



Società Italiana di Statistica

Istituita come ente morale con R.D. 13 luglio 1939

Il Presidente

Trieste, 8 luglio 2012

Al Presidente ANVUR
Prof. Stefano Fantoni

Oggetto: liste per procedura abilitazione scientifica nazionale

Gent.mo Presidente Fantoni,

faccio seguito alla vostra richiesta del 22 giugno scorso di fornire un parere riguardo a:

- la lista delle riviste che non costituiscono riviste scientifiche;
- la lista delle riviste “dotate di ISSN, riconosciute come eccellenti a livello internazionale per il rigore delle procedure di revisione e per la diffusione, stima e impatto nelle comunità degli studiosi del settore, indicati dalla presenza delle riviste stesse nelle maggiori banche dati nazionali e internazionali”.

Il parere riguarda i settori scientifico disciplinari SSD seguenti:

- Secs-S/01 Statistica
- Secs-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale
- Secs-S/03 Statistica economica
- Secs-S/04 Demografia
- Secs-S/05 Statistica sociale

In allegato, all'interno di un foglio excel, trovate per ciascuno dei SSD:

- l'elenco delle riviste non scientifiche
- l'elenco delle riviste di classe A

Prima di illustrare brevemente i criteri che hanno guidato la definizione delle liste mi sia consentito di segnalare come i tempi concessi per formulare il parere sono molto stretti e che, per le nostre discipline, non risulta ufficialmente disponibile “il lavoro di classificazione svolto dai GEV della VQR [...] i cui risultati sono disponibili sul sito ANVUR”. Ciò nonostante, abbiamo cercato di formulare le liste richieste nei tempi concessi attenendoci, per quanto possibile, ai criteri richiamati nella lettera.

In effetti, a seguito della Vostra mi sono personalmente attivato per formulare al prof. Jappelli, presidente del GEV 13, la richiesta di fornire almeno la classificazione provvisoria cui erano pervenuti. Voglio ringraziare il prof. Jappelli e tutto il GEV 13 per avere dopo qualche giorno messo a disposizione il semi-lavorato che, ancorché non ufficiale, ha costituito un importante punto di riferimento.

Mi si permetta comunque di segnalare che la mancata disponibilità, a mesi di distanza dalla chiusura della VQR, della classificazione ufficiale delle riviste del GEV 13 (unico fra i 14 GEV) resta una grave inadempienza.

Vengo ora ad illustrare i criteri secondo i quali si è pervenuti alle liste. La base per la loro costruzione è data da:

- la lista provvisoria delle classificazioni operate dal GEV 13;
- le elaborazioni sulla qualità delle riviste prodotte all'interno della SIS tenendo conto di un più ampio insieme di subject category ISI. Tali elaborazioni e la relativa metodologia sono reperibili sul sito della SIS;
- il file fornito dal CINECA contenente l'elenco di tutte le riviste sulle quali sono comparsi i lavori degli studiosi dei diversi SSD dal 2002 al 2012.

Le liste di riviste della classe A sono fornite per ogni SSD e sono state così ottenute. Ogni lista include:

- a) tutte le riviste sulle quali hanno pubblicato gli studiosi italiani del SSD (mi riferisco a quanto risulta dal file da voi fornito estratto dal sito docente CINECA in data precedente al 22 giugno) che il GEV 13 ha inserito nell'area S (relative quindi al sub GEV Statistica e matematica applicata) e che non sono state inserite dal GEV in Classe D (livello di merito limitato);
- b) le riviste di altre aree disciplinari identificate come rilevanti per i SSD sulle quali hanno pubblicato gli studiosi italiani e che sono di elevato prestigio per l'area disciplinare, in particolare:
 - le riviste delle aree E (Economia) ed A (Economia aziendale e Finanza) identificate dal GEV 13 e classificate nella classe delle riviste eccellenti;
 - le riviste di altre aree disciplinari di rilievo per la statistica, la statistica applicata e la demografia appartenenti a una selezione di subject categories ISI-WOS e Scopus, identificate a suo tempo da apposite Commissioni di lavoro della SIS, solo se dotate di IF che le colloca quantomeno nel quartile superiore della loro categoria (quindi ritenute di altissimo prestigio e impatto);
- c) un nucleo ristretto riviste da ritenersi di elevatissimo prestigio, identificate in quanto presenti nella classificazione della SIS nei primissimi posti, sulle quali nel periodo di riferimento non risulta alcuna pubblicazione degli studiosi. L'inserimento di queste si rende necessario essendo ancora da completare il popolamento del sito docente (come noto, rinviato al 15 luglio);
- d) tutte le riviste inserite nella categoria ISI-WOS Statistics & Probability (categoria di riferimento per i SSD dell'area statistica) dotate al 2011 di IF.

Si tratta, come vede, di criteri che rispettano pienamente le indicazioni contenute nella vostra richiesta: i) riferimento al lavoro svolto dai GEV; ii) tenere in considerazione rating internazionali e indicatori bibliometrici di banche dati internazionali.

Per quanto riguarda la lista di riviste non scientifiche, si è proceduto a identificare come tali solo quelle palesemente rivolte a scopi pubblicistici, alle riviste e ai giornali di informazione. Riviste scientifiche di altre aree disciplinari non sono state inserite in questa categoria. Come già detto, vi è consuetudine degli statistici a collaborare, con contributi significativi, con studiosi di qualsiasi disciplina che basi la sua ricerca sull'osservazione e sull'analisi di dati empirici.

Pur non volendo entrare nel merito della razionalità delle procedure innescate dalle norme sulla abilitazione nazionale, è doveroso segnalare che collocare le discipline dell'ambito statistico fra i settori "non bibliometrici" è forse stata una scelta frettolosa che meritava una maggiore riflessione. Le discipline statistiche in Italia, anche a ragione delle frequenti collaborazioni con colleghi dei settori scientifici "bibliometrici" e della rilevanza del metodo statistico per la ricerca empirica in qualsiasi ambito sostanziale, si avvalgono, per valutare il lavoro svolto come per la scelta delle più efficaci collocazioni per i contributi scientifici, anche delle misure bibliometriche. La possibilità di collocazione, così come è avvenuto per gli psicologi, delle discipline statistiche fra i settori "bibliometrici" andava pertanto valutata con maggiore attenzione. Colgo l'occasione peraltro per dare la completa disponibilità della SIS al confronto su tali temi e, se serve, alla collaborazione per un più corretto e incisivo uso delle misure bibliometriche e alla riflessione critica riguardo la loro definizione e impiego.

Segnalo infine che nella fase di predisposizione delle liste mi sono costantemente consultato con il collega Giovanni Maria Giorgi che presiede la Società Italiana di Economia, Demografia e Statistica che ha condiviso metodologia e risultati.

Resto a disposizione per chiarimenti e invio i miei più cordiali saluti.

Nicola Torelli
Presidente, Società Italiana di Statistica

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Nicola Torelli', written in a cursive style.